

La decisione sulla messa alla prova di Caianiello slitta al 19 dicembre

Pubblicato: Giovedì 3 Novembre 2022



Nino Caianiello dovrà attendere ancora 16 giorni per sapere se potrà uscire dal carcere di Busto Arsizio, dove si trova ancora detenuto per **scontare la pena a 4 anni e 10 mesi** patteggiata nell'ambito del **processo Mensa dei poveri**. Lo ha deciso il giudice del Tribunale del Riesame di Milano a seguito dell'udienza di questa mattina, giovedì. Mancherebbe, infatti, la relazione della Direzione distrettuale antimafia per formulare la decisione.

«Nonostante sia il sottoscritto che il giudice **Fertitta** abbiamo spiegato che la Dda ha acconsentito alla concessione dell'attenuante della collaborazione nella sua massima estensione (che ha permesso la riduzione della pena di 2/3) è stata presa questa decisione di rinviare» – ha spiegato con amarezza il legale di Caianiello, **Tiberio Massironi**.

Caianiello, infatti, **ha fatto richiesta di messa alla prova**, un istituto giuridico che sospende la pena e in cui l'imputato viene affidato all'ufficio di esecuzione penale esterna per lo svolgimento di un programma di trattamento che prevede come attività obbligatoria e gratuita, l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità in favore della collettività che può essere svolto presso istituzioni pubbliche, enti e organizzazioni di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato.

L'ex-numero uno di Forza Italia potrebbe prestare servizio presso **Exodus** a Gallarate, in ragione dei buoni rapporti storici con don Mazzi, oppure a **La Valle di Ezechiele**, la cooperativa creata dal

cappellano del carcere di Busto Arsizio, don David Maria Riboldi.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it